

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-907 del 23/02/2021
Oggetto	D.P.R. 13 maggio 2013 n. 59 ζ Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a F4 Immobiliare S.r.l. di via Stradella 18/S Formigine per lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento della porzione denominata "Comparto Albertini" dell'Agglomerato identificato come - AMO0094 ζ San Cesario ζ Piumazzo-, nel Comune di San Cesario sul Panaro. Pratica Sinadoc 26181/2020.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-935 del 23/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventitre FEBBRAIO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

D.P.R. 13 MAGGIO 2013 n° 59 – AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) A F4 IMMOBILIARE S.R.L. DI VIA STRADELLA 18/S FORMIGINE PER LO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO DELLA PORZIONE DENOMINATA “COMPARTO ALBERTINI” DELL’AGGLOMERATO IDENTIFICATO COME “AMO0094 – SAN CESARIO – PIUMAZZO”, NEL COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO. PRATICA SINADOC 26181/2020.

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni.
- il DPR 59/13, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” ed in particolare:
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale;
- il Capo II che riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell’Autorizzazione Unica Ambientale.
- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.
- la L.R. 13/15 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE);
- la D.G.R. 22 febbraio 2016, n° 201 che approva la direttiva costituita dagli “Indirizzi all’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti e agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane” e dal “Elenco degli agglomerati esistenti”, che riporta il Quadro Conoscitivo puntuale degli agglomerati di consistenza uguale o superiore ai 200 AE e degli impianti di trattamento ad essi associati nonché l’elenco degli agglomerati di consistenza inferiore ai 200 AE.
- la D.G.R. 15 aprile 2019, n° 569 “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”.

Verificato che l’agglomerato “AMO0094 – San Cesario – Piumazzo”, è compreso fra quelli considerati dalla DGR sopra richiamata.

Considerato che, come esplicitato nel punto 2 della Direttiva, la redazione del programma degli interventi è in capo ad ATERSIR, in stretto raccordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato, ed ai Comuni con gestione del servizio idrico integrato in forma autonoma.

Visto che con la DGR 2087/2015 la Regione ha provveduto a costituire un unico Sistema Informativo a livello regionale delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato.

Vista la Determina Dirigenziale settoriale del Servizio Autorizzazioni ambientali e Bonifiche della Provincia di Modena n° 174 del 12 ottobre 2011, con scadenza il 19 ottobre 2015, con la quale si autorizzano gli scarichi dell'agglomerato SCE01 – San Cesario – Piumazzo, composto dalle località San Cesario, Piumazzo (Castelfranco E.), Altolà, via Repubblica e Case Baietti, servite da una rete fognaria di acque reflue urbane, cinque scolmatori di piena posti a Castelfranco Emilia e otto scolmatori posti a San Cesario sul Panaro.

Vista la nota di HERA S.p.A. di Bologna, protocollo n° 119532 del 3 ottobre 2014, acquisita agli atti con protocollo n° 99265/9.8.10 del 13 ottobre 2014 con la quale si richiede il rinnovo dell'Autorizzazione dell'intero agglomerato.

Visti i lavori inerenti la Conferenza dei Servizi presieduta dal Comune di San Cesario s/P relativa alla "Procedura di rilascio di permesso di costruire per il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione del P.P.I.P. denominato "Comparto Albertini" nel Comune di San Cesario s/P, che comprende il rilascio dell'AUA per lo scarico delle acque meteoriche alla ditta che ne realizza i lavori in attesa del conferimento della titolarità degli scarichi al Gestore delle fognature pubbliche comunali.

Vista la domanda di AUA acquisita agli atti con protocollo n° 134921 del 21 settembre 2020 presentata dal sig. Antonio Albertini in rappresentanza della ditta F4 Immobiliare S.r.l. via Stradella 18/S, Formigine (MO), ditta incaricata della realizzazione delle opere nel Comparto Albertini, facente parte dell'agglomerato "AMO0094 – San Cesario – Piumazzo".

Considerato che la ditta chiede di ricomprendere nell'AUA i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico.

Rilevato che nello svolgimento dei lavori della Conferenza sono stati prodotti e depositati i pareri tecnici positivi necessari per il rilascio dell'AUA ed in particolare il parere tecnico dovuto dal Gestore delle fognature pubbliche comunali, il parere tecnico dovuto dal Gestore del corpo idrico superficiale che riceve gli scarichi del comparto ed il contributo istruttoria rilasciato da ST Area Centro dell'ARPAE di Modena per l'impatto acustico.

La rete fognaria per acque meteoriche di dilavamento "rete AM 001 Comparto Albertini" compresa nell'agglomerato è di seguito indicata brevemente come rete AM.

Dalla documentazione agli atti si rileva che:

1. il bacino servito dalla rete AM è un'area esclusivamente residenziale estesa complessivamente per 45.015 metri quadri;
2. della rete AM non fanno parte manufatti scolmatori;

3. il sistema di laminazione delle acque meteoriche del comparto di attuazione realizzato mediante scatolare sotto le sedi stradali delle nuove strade di urbanizzazione con laminazione in linea con scarico a gravità nel ricettore idrico terminale rappresentato dal Canal Torbido
4. lo scarico della reta AM avviene nel Canal Torbido;
5. con riferimento alle criticità ambientali e alla ricerca ed adozione delle opportune opere di mitigazione degli impatti ambientali, si rimanda ai lavori della conferenza dei Servizi gestita dal Comune di San Cesario e più volte richiamata nel testo;

Considerato che le Autorizzazioni allo scarico delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato di San Cesario sul Panaro sono rilasciate al Gestore del Servizio Idrico Integrato, mentre le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue di dilavamento derivate dalla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria sono rilasciate alla ditta esecutrice delle opere.

Si richiama, inoltre, la presenza nell'area di nuova urbanizzazione di una rete fognaria per acque reflue urbane la cui istruttoria sarà ricompresa in quella per l'agglomerato.

Si prende atto che la fognatura e gli scarichi del "Comparto Albertini", costituisce di fatto porzione dell'agglomerato di cui al presente atto con titolarità dello scarico assegnata ad F4 Immobiliare S.r.l. di Formigine, soggetto terzo rispetto al Gestore del Servizio Idrico Integrato e che successivamente alle operazioni di collaudo le opere saranno acquisite dall'Amministrazione Comunale che le conferirà al Gestore del Servizio Idrico Integrato che provvederà a procurarsi la relativa autorizzazione allo scarico.

Si provvederà pertanto in data diversa, in una differente istruttoria, all'autorizzazione degli scarichi della parte di pertinenza del Gestore.

Si dà atto che da verifica eseguita la perimetrazione dell'agglomerato è oggi differente rispetto alla perimetrazione e alla rappresentazione data dalla Provincia di Modena all'epoca del rilascio dell'autorizzazione allo scarico precedente.

Considerato che il D.Lgs 152/06, la DGR 201/16 e la DGR 569/19 prevedono termini e modalità di adeguamento degli scarichi delle fognature.

Considerato infine che la documentazione presente agli atti dei competenti uffici del SAC di ARPAE Modena consente l'espletamento della relativa istruttoria.

Ritenuto di provvedere al rilascio di nuova autorizzazione con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R 59/2013, comprensiva degli scarichi originati dalla porzione "Comparto Albertini" dell'agglomerato "AMO0094 San Cesario - Piumazzo".

Responsabile del procedimento è il Dott. Fausto Prandini, Funzionario unità A.U.A. e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 e la responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

la Dirigente determina

1. di rilasciare l’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell’articolo 3 del DPR 59/13 ad F4 Immobiliare S.r.l. con sede in via Stradella 18/S a Formigine per la porzione denominata “AM001 - Comparto Albertini” dell’agglomerato “AMO0094 San Cesario – Piumazzo” che comprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
 - Comunicazione o nulla osta di cui all’articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.
2. Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l’esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:
 - Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
 - Allegato Rumore - Comunicazione o nulla osta di cui all’articolo 8, commi 4 - 6, della L. 447/95, in materia di inquinamento acustico.
3. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
4. Che il presente provvedimento ha durata pari a 15 anni con scadenza al **25 febbraio 2036**.
5. Di stabilire che l’eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall’Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all’articolo 5, commi 1 e 2 del DPR 59/13.
6. Eventuali modifiche che si intendono apportare all’autorizzazione o agli scarichi dell’agglomerato, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate all’Autorità competente, ai sensi dell’articolo 6 del DPR 59/13, che provvederà ad aggiornare l’autorizzazione ovvero a richiedere la presentazione di nuova domanda.
7. Di informare che:

Al fine di verificare la conformità dell’agglomerato e delle emissioni rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti “norme settoriali” le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di dilavamento in acque superficiali	SAC di ARPAE Modena
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell’ambiente dall’inquinamento acustico	Comune di San Cesario s/P

- a) L'Ente di cui sopra, ove rilevi situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;
 - b) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.
 - c) Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 33/13 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE.
 - d) Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
8. Si dà atto che il rilascio dell'AUA ai sensi del D.P.R. 59/13, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico dell'Unione Comuni del Sorbara. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione anti-mafia da parte del S.A.C. di ARPAE di Modena.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI e
CONCESSIONI
DI ARPAE MODENA
Dr.ssa Barbara Villani

Allegato Acqua: Titolo ambientale Acqua. Condizioni dell'autorizzazione allo scarico – porzione denominata “Comparto Albertini” dell'agglomerato “AMO0094 San Cesario - Piumazzo”

Allegato Rumore: Titolo ambientale Impatto acustico. Condizioni dell'autorizzazione all'impatto acustico – porzione denominata “Comparto Albertini” dell'agglomerato “AMO0094 San Cesario - Piumazzo”

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

ALLEGATO ACQUA

Ditta F4 Immobiliare S.r.l. di Formigine, realizzazione “Comparto Albertini” porzione dell’agglomerato “AMO0094 San Cesario – Piumazzo” - gestione delle acque meteoriche.

A - SEZIONE INFORMATIVA

La D.G.R. 22 febbraio 2016, N. 201 approva la direttiva costituita dagli “Indirizzi all’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti e agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane” e dal “Elenco degli agglomerati esistenti”, che riporta il Quadro Conoscitivo puntuale degli agglomerati di consistenza uguale o superiore ai 200 AE e degli impianti di trattamento ad essi associati nonché l’elenco degli agglomerati di consistenza inferiore ai 200 AE

Come esplicitato nel punto 2 della Direttiva, la redazione del programma degli interventi è in capo ad ATERSIR, in stretto raccordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato, ed ai Comuni con gestione del servizio idrico integrato in forma autonoma.

Si rimanda pertanto alle decisioni di Atersir tutto ciò che riguarda gli interventi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane e le tempistiche di realizzazione.

Come visto, la ubicazione, estensione e perimetrazione dell’agglomerato sono competenze dirette della Regione Emilia Romagna che con la DGR 201/16 ha approvato l’elenco e la consistenza degli agglomerati esistenti.

Ai sensi della L.R. 13/2015 la Regione esercita, in materia di ambiente, le funzioni di indirizzo, di pianificazione e programmazione, oltre che funzioni di sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi.

Con la DGR 2087/2015 la regione ha provveduto a costituire un unico Sistema Informativo Regionale delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato. Pertanto, per quanto concerne la perimetrazione e la rappresentazione grafica e la consistenza degli agglomerati, si rimanda al Sistema Informativo Regionale.

La D.G.R. 15 aprile 2019, n° 569 “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”.

Fa parte dell'Agglomerato AMO0094 San Cesario – Piumazzo la porzione denominata “Comparto Albertini”.

Il “Comparto Albertini” oggetto della presente autorizzazione è di seguito denominato brevemente “Comparto Residenziale”.

Il corpo idrico recettore dello scarico del Comparto Residenziale ricade in bacino drenante afferente ad area classificata sensibile ai sensi del D.Lgs 152/06 e ai sensi del Piano di Tutela delle Acque, approvato dalla Regione Emilia Romagna il 21 dicembre 2005.

La rappresentazione cartografica del punto di scarico del Comparto Residenziale è riportata in Allegato alla domanda di AUA presentata dalla ditta.

Gli scarichi del Comparto Residenziale non interferiscono con Rete Natura 2000 e non si rende necessaria la presentazione dello Studio di incidenza dello scarico.

Considerato che l'istruttoria eseguita per il presente atto riguarda la porzione di agglomerato costituita dal “Comparto Albertini” e che la restante parte dell'agglomerato “AMO0094 San Cesario - Piumazzo” sarà oggetto di una differente istruttoria si provvederà pertanto in data diversa all'istruttoria degli scarichi della parte rimanente dell'agglomerato.

A1 - Reti fognarie per acque meteoriche di dilavamento

La rete fognaria per acque meteoriche di dilavamento AM 001 “Comparto Albertini” compresa nell'agglomerato è di seguito indicata brevemente come rete AM.

Dalla documentazione agli atti si rileva che:

1. il bacino servito dalla rete AM è un'area esclusivamente residenziale estesa per 45012 metri quadri di superficie complessiva;
2. della rete AM non fanno parte manufatti scolmatori;
3. il sistema di laminazione delle acque meteoriche del comparto di attuazione realizzato mediante scatolare sotto le sedi stradali delle nuove strade di urbanizzazione con laminazione in linea con scarico a gravità nel ricettore idrico terminale rappresentato dal Canal Torbido
4. con riferimento alle criticità ambientali e alla ricerca ed adozione delle opportune opere di mitigazione degli impatti ambientali, si rimanda ai lavori della conferenza dei Servizi gestita dal Comune di San Cesario per il rilascio di permesso a costruire;
5. il punto di scarico è nel Canal Torbido.

B - PRESCRIZIONI

B1 - Reti fognarie per acque meteoriche di dilavamento

- a) E' autorizzato lo scarico in acque superficiali della rete fognaria per acque meteoriche di dilavamento a servizio del Comparto Residenziale denominata “Comparto Albertini” (codice AM 01) compresa nell'agglomerato AMO0094 – San Cesario Piumazzo

- b) La rete AM è autorizzata a scaricare nel **Canal Torbido**, del sottobacino “Canale Torbido” (codice regionale 012217050100C).
- c) Le reti fognarie e i relativi impianti a servizi (es. fosse biologiche, degrassatori, pozzetti di ispezione, etc.), sia pubbliche che private, nelle aree di rispetto “ristretta” ed “allargata” del campo acquifero, devono essere realizzati mediante doppia camicia ispezionabile.
- d) Lo scarico della rete AM può avvenire solo in corrispondenza e a seguito di eventi meteorici.
- e) Non sono ammessi nella rete AM scarichi diretti di acque “reflue” di dilavamento o di acque di prima pioggia derivanti da superfici suscettibili di essere contaminate.
- f) Qualora nel comparto Comparto Albertini si insedino attività che comportano la possibilità di dilavamento dalle superfici impermeabili esterne allo stabilimento di sostanze pericolose o sostanze che possano comunque pregiudicare la qualità delle acque meteoriche, ai sensi dell’articolo 8 della D.G.R. 286/2005, il Gestore dovrà provvedere affinché i titolari degli stabilimenti adottino, prima dello scarico della rete bianca aziendale nel collettore acque bianche pubblico, sistemi di gestione delle acque di prima pioggia, da ricondursi alla raccolta e contenimento delle acque medesime attraverso la realizzazione di sistemi di accumulo e il successivo convogliamento nella condotta della rete nera aziendale ovvero sistemi di trattamento delle acque reflue di dilavamento.
- g) Al fine di rilevare eventuali allacci impropri al collettore bianche, a partire dall’anno successivo al rilascio della presente autorizzazione ed entro il 31 dicembre di ogni anno, dovrà essere verificata l’assenza di acque reflue domestiche o industriali nei punti di scarico delle rete AM 01 in acque superficiali.
- h) Entro 60 giorni dal rilascio della presente autorizzazione dovrà essere istituito e tenuto costantemente aggiornato un apposito registro nel quale andranno descritte e datate le operazioni eseguite periodicamente al fine di garantire l’efficienza della rete e dei manufatti installati in rete; dovranno, inoltre, essere registrati i risultati delle verifiche annuali prescritte al punto precedente.
- i) Eventuali anomalie accidentali nel funzionamento della rete AM e dei manufatti installati in rete dovranno essere immediatamente segnalate al SAC di ARPAE Modena e al distretto Area Centro di ARPAE Modena.
- l) Qualsiasi modifica che si intenda apportare ai manufatti installati in rete ovvero alle infrastrutture fognarie di collettamento tale da modificarne significativamente le caratteristiche di funzionamento, dovrà essere preventivamente comunicata e adeguatamente documentata al SAC di ARPAE Modena
- A partire dall’anno successivo al rilascio della presente autorizzazione ed entro il 28 febbraio di ogni anno, dovrà essere trasmessa al SAC di ARPAE Modena e al distretto Area Centro di ARPAE Modena una sintetica relazione riferita all’anno precedente e riassuntiva:
 - delle verifiche e delle operazioni eseguite al fine di garantire l’efficienza della rete AM e dei manufatti installati in rete nonché di quelle eseguite per la ricerca di eventuali allacci impropri;
 - delle modifiche apportate al sistema fognario (ampliamenti del bacino fognario, ecc.) che dovranno essere adeguatamente documentate.

Dovrà inoltre essere allegato l’elenco delle attività, allacciate alla rete AM, che originano scarichi di acque di prima pioggia derivanti da superfici suscettibili di essere contaminate e/o di

acque “reflue” di dilavamento e che, pertanto, costituiscono un possibile fattore di inquinamento per le acque meteoriche.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI e
CONCESSIONI
DI ARPAE MODENA
Dr.ssa Barbara Villani

ALLEGATO RUMORE

Ditta F4 Immobiliare S.r.l. di Formigine, realizzazione “Comparto Albertini” porzione dell’agglomerato “AMO0094 San Cesario – Piumazzo” - gestione delle acque meteoriche.

A – Premessa normativa

La legge 26 ottobre 1995, n° 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico” stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell’ambiente abitativo dall’inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell’articolo 4 della L. 447/95, la Legge Regionale 9 maggio 2001, n° 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell’ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21 gennaio 2002 n° 45 vengono varati i “Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell’articolo 11, comma 1, della L.R. 15/01”.

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n° 673 del 14 aprile 2004 recante "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/01”.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico”.

B – Parte descrittiva

Il “Comparto Albertini” è porzione dell’agglomerato “AMO0094 San Cesario – Piumazzo” ed è di seguito denominato brevemente “Comparto Residenziale”.

In merito alla relazione di clima acustico, si conferma il parere di merito trasmesso da ST Distretto Area Centro di ARPAE Modena il 10 dicembre 2019 con protocollo n° 18098 confermando le prescrizioni in esso riportate. Il lotto n° 21 non è stato valutato nella relazione perché era posto nella fascia di rispetto ristretta, tuttavia è stato calcolato che tale lotto, nell’attuale posizione risulta compatibile.

Per quanto di competenza di ARPAE è possibile esprimere parere favorevole alle opere di urbanizzazione così come modificate, con le seguenti prescrizioni di carattere ambientale.

Lo studio acustico trasmesso ha dimostrato la compatibilità acustica del comparto in oggetto sia nello scenario viabilistico che prevede le due rotatorie, che in quello in cui la rotatoria di via Vittorio Veneto viene sostituita con un incrocio a raso; in ogni caso la compatibilità è condizionata dalla realizzazione delle seguenti opere di bonifica:

- sia posato e mantenuto in efficienza l'asfalto fonoassorbente nelle strade interne e perimetrali al comparto (come da descrizione riportata nello studio acustico);
- siano realizzate le barriere di 4 m di altezza dal piano edificazione previste sul fronte Nord-Est, per una lunghezza complessiva di 70 m (di cui 17 m su via Nuova 2 , 14 m su Rotatoria 1, 39 m su via Vittorio Veneto) e sul fronte Sud-Est per una lunghezza complessiva di 65 m perpendicolarmente a via Vittorio Veneto.

Negli elaborati trasmessi in data 11 agosto 2020, si osserva la scelta di eseguire l'incrocio a raso mantenendo le barriere proposte nello studio acustico del 2019, mentre per quanto riguarda la distribuzione dei lotti si osserva lo spostamento del lotto n° 22 in una posizione più vicina alla SP14, rispetto al planivolumetrico inserito nella modellizzazione acustica.

Tuttavia le simulazioni post operam riportate nella valutazione acustica del 2019 restituiscono, anche in questa nuova collocazione, livelli acustici compatibili con i limiti della III classe acustica in periodo diurno e notturno; pertanto si ritiene che questa modifica possa essere considerata acusticamente compatibile.

Relativamente all'impatto acustico si ha, pertanto, la seguente configurazione:

- le sorgenti di rumore sono utilizzate in periodo di riferimento diurno (06:00 - 22:00) e notturno (22:00 - 06:00);
- l'area interessata dal Comparto è inseribile all'interno di una UTO (Unità territoriale omogenea) assegnata dalla vigente classificazione acustica comunale ad una classe "III - Aree miste", con limiti pari a 60 dBA di giorno e 50 dBA di notte;
- i ricettori sensibili considerati sono reperiti nel tessuto urbano limitrofo al comparto;
- i livelli sonori misurati assicurano il rispetto dei valori limite di zona e differenziali per i ricettori considerati.

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) **Il nulla osta ai soli fini acustici**, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato all'utilizzo, presso il comparto residenziale "Albertini" ubicato a San Cesario s/P delle sorgenti di rumore della ditta F4 Immobiliare S.r.l. secondo la configurazione descritta nella valutazione previsionale di impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4 della L. 447/95.
- 2) Qualsiasi modifica dell'assetto impiantistico e/o strutturale che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale è subordinata alla presentazione di un nuovo documento d'impatto acustico contenente misure atte a ridurre le emissioni sonore determinate dalle attività o dagli impianti ai fini del rilascio del relativo nulla osta.
- 3) in fase di esercizio dovranno essere adottate modalità tecnico/gestionali per le sorgenti sonore presenti presso l'impianto tali da assicurarne nel tempo la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, dovrà essere verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti tecnologici posizionati nell'ambiente esterno, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi provocasse un reale incremento della rumorosità ambientale e provvedendo alla loro sostituzione, qualora necessario;

- 4) Le sorgenti di rumore da installare, nonché le modalità di uso delle sorgenti, dovranno essere conformi alle condizioni progettuali descritte nella relazione citata in premessa, con particolare riferimento a numero, tipologia, potenza acustica, posizione e orientamento, ecc.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI e
CONCESSIONI
DI ARPAE MODENA
Dr.ssa Barbara Villani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.